



# VOGLIO ESSERE INCINTO

## Progetto "Trilogia degli affetti"

Sempre più spesso i compagni delle donne incinte accusano dei sintomi tipici della gravidanza: nausea, vomito, voglie e aumento di peso fino alle doglie. Il fenomeno prende il nome di "sindrome della Couvade". Voglio essere incinto non è però la storia della sindrome della Couvade: è la storia di un uomo che fin da bambino è stato invidioso delle donne, della loro forza, delle mestruazioni, della gravidanza e del sogno di sentir crescere una vita dentro il proprio corpo, insomma, la grande invidia nei confronti delle donne, derivante dalla consapevolezza che esse hanno un ruolo maggiore rispetto agli uomini in quello che è il vero scopo di ogni essere umano, creare vita.

La vita delle donne ha la fortuna/sfortuna di essere racchiusa in cicli. Le mestruazioni rappresentano un ciclo vitale, dal quale le donne non possono esimersi. Ma questo crea la loro forza. Un uomo ha una vita che parte da A per arrivare a B, una linea retta, continua. Le donne invece, all'interno di questa linea vivono cicli continui, con situazioni che si ripetono, che si riconoscono, che in qualche modo permettono loro di conoscersi e capirsi sempre meglio. Inoltre hanno la possibilità di creare vita, di averla dentro di sé. Anche l'uomo è naturalmente partecipe di questo miracolo, ma non in toto. Durante il periodo della gravidanza una donna non lascia mai il suo bambino. È con lui quando va a lavorare, quando va in bagno, quando sta bene, quando piange. Un uomo no, non può.

Da qui nasce l'invidia, e da questa invidia nasce la ricerca che è alla base dell'idea dello spettacolo: come può un uomo vivere il parto? Di certo non fisicamente, ma come può essere presente ed entrare in relazione con suo figlio anche durante la gravidanza? Voglio essere incinto tratta questo argomento in modo comico e brillante, lasciando però spazio anche alla poesia ed alla riflessione, e punta a diventare "strumento di preparazione" per i padri.

## drammaturgia

Ornela Marcon, Mirko Corradini

## regia

Mirko Corradini, Andrea Deanesi

## assistente di regia

Andrea Visibelli, Nicola Piffer

## con

Mirko Corradini

## tecnica e studio

Nicola Piffer, Andrea Deanesi

## grafica scenica

Davide Panizza

## organizzazione

Mattia Bertolini

[Qui il link al trailer](#)

[Qui lo spettacolo completo](#)



# CAST



**Mirko Corradini**, classe 1974, diplomato in regia presso Accademia Teatro dell'Aleph di Bergamo, direttore artistico/formativo di Estro - Scuola di Teatro e Cinema dal 2001. Direttore artistico dal 2001 del Festival Fantasio giunto nel 2019 alla sua 20ª edizione. Dal 2017 segue la direzione artistica del Teatro di Villazzano. Regista teatrale con più di venti regie professionali all'attivo, ha portato i suoi spettacoli, oltre che nei teatri regionali e nazionali, in Russia, in Corea del Sud, in Germania, Spagna ed Israele. Tra le sue ultime regie "Big Fish", "My Life. 1 agosto - 31 luglio", "In nome di nessuno", "Ciò che non si può dire" e "Yerma".



**Andrea Deanesi** diplomato alla Civica Accademia di Arte Drammatica "Palcoscenico" del Teatro Stabile del Veneto diretta da Alberto Terrani, nel suo percorso formativo collabora con Ugo Pagliani, Rossella Falk e Danio Manfredini. Dal 2011 è docente di Interpretazione e tecnica teatrale presso la scuola di teatro di EstroTeatro diventandone nel 2015 direttore formativo, dal 2014 è membro organizzativo del Festival di regia Fantasio. Nel 2016 è stato membro del cast dello spettacolo la "Cucina" prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano oltre a essere attore stabile della compagnia TeatroE e della compagnia Controra.



**Andrea Visibelli** collaboratore artistico/organizzativo, classe '84, diplomato alla Scuola Nazionale di Cinema Indipendente di Firenze, ha acquisito esperienza nell'organizzazione e gestione di eventi culturali collaborando con diverse realtà. Presso la scuola Live Academy di Lucca si è occupato dell'organizzazione dei corsi di teatro, è stato direttore artistico di due edizioni del Festival di cinema Golfo dei Poeti, ha curato la promozione e l'organizzazione eventi della LiFe model Agency Lucca. Oggi lavora presso Estro - Scuola di teatro e cinema e collabora con TeatroE in qualità di assistente alla regia sulle produzioni e nel comparto organizzativo per quanto riguarda le altre attività.



# SCHEDA TECNICA

**Durata dello spettacolo:** 80 minuti circa.

**Palcoscenico:** spazio minimo 6 m (larghezza) x 5 m (profondità), con fondale e quintatura nera.

**Montaggio:** 3 ore dallo scarico.

**Smontaggio:** 2 ore dalla fine dello spettacolo.

**Assorbimento elettrico:** max 18 kW.

## Spazio scenico e caveria

1 linea diretta a sinistra palco per alimentazione del proiettore.

2 Tiri o Stangoni per appendimento oggetto di scena, lampadario e sagomatori (in alternativa possibilità di utilizzo della graticcia).

Collegamento video palco-regia tramite HDMI (in alternativa 1 cavo HDMI della LUNGHEZZA necessaria a collegare il computer in regia al videoproiettore a metà palco sulla sinistra).

1 corda di 10 m.

5 sdoppi CEE.

3 cavi da 10 m.

## Luci

Tutti i proiettori dovranno essere dotati di telaio, gancio, bandiera.

Consolle luci con possibilità di fare memorie.

18 Canali DIMMER.

17 PC 1000 W.

5 Sagomatori 25° - 50°.

1 PAR 64 cp 60.

1 Videoproiettore.

## Audio

Impianto di diffusione sonora di qualità completo e sufficiente ad insonorizzare uniformemente tutta la zona d'ascolto.

Mixer con almeno 3 ch ingressi e 1 uscita AUX post feeder per una cassa spia sul palco.

1 radiomicrofono ad archetto.

1 monitor spia che sarà posizionato in ultima quinta e collegato all'uscita aux del mixer.

Responsabile tecnico

Nicola Piffer

340 6663146

[ufficiotecnico@teatrodivillazzano.it](mailto:ufficiotecnico@teatrodivillazzano.it)

[info@compagniateatroe.it](mailto:info@compagniateatroe.it)

[www.compagniateatroe.it](http://www.compagniateatroe.it)

0461 235331

via U. Giordano, 6 - 38123 Trento